

Lecce per due giorni capitale europea del filobus



di Riccardo Genova > genova@die.unige.it; Alessandro Sasso > sasso@crt.unige.it

■ *La presentazione del moderno impianto filoviario, che inserisce il capoluogo salentino tra le "Città Elettriche", ha riunito a convegno i maggiori esperti del settore.*

I capoluogo Salentino è stato per due giorni la capitale europea sui temi del TPL e sui sistemi ad impianto fisso ospitando un importante ed atteso evento in concomitanza con la presentazione del nuovo impianto filoviario.

Venerdì 11 e sabato 12 maggio **si sono svolti infatti a Lecce i festeggiamenti per la nuova rete filoviaria cittadina**, per la quale ha avuto già inizio il periodo di collaudo. La nuova filovia è uno degli elementi cardine del Piano della Mobilità in corso di adozione da parte del Comune; si tratta infatti di uno dei più moderni impianti di questo tipo, la cui tecnologia desta interesse anche a livello europeo.

La manifestazione, che ha avuto i patroncini di **ASSTRA** (l'Associazione nazionale delle imprese di trasporto pubblico) e del **CIRT** (Centro Interuniversitario di Ricerca Trasporti), è stata organizzata con la col-

laborazione dei costruttori **SIRTI, IMET, Van Hool e Vossloh Kiepe** e del Comune di Lecce.

L'apertura dei festeggiamenti è avvenuta il venerdì presso il centro congressuale "Circolo Cittadino", con un convegno tecnico-scientifico dal titolo "Lecce, un filobus per l'Europa", alla presenza del Sindaco, dell'Assessore ai Trasporti, di autorità locali, di esponenti di aziende TPL italiane e straniere, rappresentanti degli utenti, della stampa specializzata e dei quotidiani locali.

Con relazioni tecniche di elevato valore e con importanti contributi volti a costituire la base per un virtuoso dibattito si è ribadita, nel corso del convegno, l'attualità e l'idoneità della scelta filoviaria al fine di creare un sistema di trasporto di massa ecocompatibile, efficiente e confortevole per l'utenza. Il convegno è stato l'occasio-

ne esaminare lo stato dell'arte sia a livello tecnico che normativo relativamente alla costruzione ed all'esercizio di moderni impianti filoviar, nonché di illustrare i benefici per la cittadinanza e l'ambiente che saranno tangibili una volta attivato il nuovo servizio filoviario cittadino.

Nel pomeriggio, alla presenza delle massime autorità cittadine, è stata effettuata una corsa di prova sul modernissimo filobus **Van Hool/Vossloh Kiepe A330T**, primo del lotto dei 12 previsti per l'esercizio sulle tre linee. L'occasione ha anche permesso di esaminare il nuovo impianto costruito da Sirti ed Imet secondo i più avanzati criteri progettuali. La vettura è stata poi esposta nella centralissima Piazza Sant'Oronzo dove i festeggiamenti sono proseguiti anche il giorno successivo con una mostra tematica e con un annullo filatelico commemorativo dell'evento.

Il filobus Van Hool/Vossloh Kiepe A330T durante la corsa di prova



Un sogno tangibile di trasporto pubblico gradevole e frizzante

Lecce rientra a far parte delle "Città elettriche", che fanno del trasporto eco-compatibile un fiore all'occhiello: il FILOBUS, mezzo a inquinamento zero. La realizzazione di un'importante opera come la nuova rete filoviaria di Lecce prevede in un solo anno: diminuzione di 2140 tonnellate di anidride carbonica, 1,7 di polveri sottili, 80 di azoto, riduzione dell'inquinamento acustico.

"Oltre a dotare una media città italiana di una rete comoda e piacevole di trasporto pubblico locale innovativo – dichiara il direttore di MobilityLab – la filovia riporta interesse e curiosità nel segmento di mercato TPL. Il lancio di questo un nuovo prodotto è di beneficio esteso per la città nel suo insieme, per i singoli cittadini-utenti di Lecce e per tutti gli ospiti per lavoro e turismo".



Il Sindaco Adriana Poli Bortone e l'Assessore Giovanni Peyla durante il convegno.

Il chairman dei lavori, **Michelangelo Borrillo**, nota firma del Corriere del Mezzogiorno, ha dato subito la parola a **Giovanni Peyla** - Assessore al Traffico del Comune di Lecce e principale promotore della filovia - che ha inquadrato la scelta filoviaria come parte integrante della realizzazione di un vasto piano per una mobilità sostenibile che dovrà portare Lecce raggiungere due fondamentali obiettivi: arginare il fenomeno dell'inquinamento legato al traffico veicolare e permettere ai cittadini di potersi spostare all'interno della città con un mezzo efficiente, veloce e confortevole. Peyla, ha poi sottolineato come la scelta del mezzo ecologico sia avvalorata dalle ultime statistiche che vedono Lecce tra le città con il maggior numero di malattie connesse all'inquinamento; in tal senso la tutela della salute dei cittadini è sempre stata una priorità della pubblica amministrazione.

L'Ing. **Immacolata Paola Ventola** ha poi preso la parola a nome del Ministero dei Trasporti: il Dipartimento Sistemi di Tra-

sporto ad Impianto Fisso presso il quale opera è competente nella definizione dei requisiti per il finanziamento e supporto nella realizzazione degli impianti per il trasporto rapido di massa. Il suo intervento ha riguardato l'esame delle misure attualmente disponibili ed ha elencato in modo circostanziato gli interventi in corso compresi quelli relativi alla Legge 211/92 che ha finanziato l'impianto salentino.

L'attuale panorama tecnologico e lo stato della ricerca nel settore è stato riassunto nell'intervento "Prospettive e nuove frontiere della propulsione elettrica nei sistemi ad impianto fisso per la mobilità nelle città italiane ed europee" a cura degli Ingegneri **Riccardo Genova** e **Alessandro Sasso**, ricercatori presso il Centro Interuniversitario di Ricerca Trasporti ed il Dipartimento di Ingegneria Elettrica dell'Università degli Studi di Genova. Nella loro relazione hanno analizzato le diverse soluzioni applicabili, dai bus elettrici per i centri storici sino ai sistemi tranviari per le grandi reti di trasporto, inquadrando il filobus come

soluzione ideale per realtà simili proprio a quella leccese. Molto interessante è stato il cenno dell'Ing. Genova sui sistemi a fuel cell come di estrema validità è stato il resoconto sulle 18 reti italiane e sulle novità in ambito europeo che vedono il filobus dotato a tre casse da 24 metri quale nuova frontiera del settore. L'argomento sarà poi ripreso dal tecnico ed esperto svizzero Yves Regamey.

Agostino Fornaroli, nella veste di Segretario Nazionale di UTP, Associazione Utenti del Trasporto Pubblico, è intervenuto sul tema "Le attese degli utenti italiani per un'offerta di qualità". Obiettivo dell'intervento è stato quello di articolare come trarre il massimo vantaggio possibile da una trasformazione innovativa: il raggiungimento di un TPL "frizzante e gagliardo" per sviluppo della città.

Puntualità, comodità, affidabilità, capillarità correlate con una disponibilità chiara di informazioni possono fare del TPL un servizio soddisfacente ed appagante. Fornaroli, che come Direttore di MobilityMab era reduce dalla inaugurazione della stazione di Tirano (SO) delle Ferrovie Retiche, ha concluso in crescendo paragonando i "binari del cielo" di una rete filoviaria ai binari nel cielo delle rampe elicoidali delle ferrovie Retiche che - tra l'altro - hanno candidato a "Patrimonio dell'Umanità" dell'UNESCO la ferrovia Retica. Gli impianti di Lecce e della Tirano - St. Moritz sono dunque accomunati con il progresso del futuro europeo.



Daniela Carbone (Asstra), Michelangelo Borrillo (Corriere del Mezzogiorno), Giovanni Peyla (Ass. ai Trasporti) e Immacolata Paola Ventola (Ministero dei Trasporti) durante i lavori.

Sergio Nuti (Van Hool), **Roberto Carpena** (Sirti) e **Maurizio Bottari** (Vossloh Kiepe) sono intervenuti a nome dell'associazione temporanea di imprese fra Sirti, Imet, Vossloh Kiepe e Van Hool che ha realizzato l'opera e fornito i veicoli illustrando ai partecipanti le caratteristiche tecnologiche e strutturali del nuovo impianto filoviario e dei nuovi veicoli.



Il filobus esposto nella centrale Piazza Sant'Oronzo a Lecce

Elementi costituenti il sistema filovia

- Flotta 12 filobus a pianale ribassato, 12 m, VAN HOOL/Vossloh Kiepe A 330 T.
- Tensione di linea 750V con 6 sottostazioni di alimentazione.
- Dirigenza Operativa Trazione Elettrica con telecomando e automazione trazione elettrica.
- Rete WAN fibra ottica - ethernet 10/100 Mbit.
- Sistema di localizzazione veicoli e di diagnostica remota della linea di contatto.

Il sindaco di Lecce, **Adriana Poli Bortone**, dopo aver rivolto un ringraziamento ai partecipanti e agli ospiti nazionali ed internazionali, ha sottolineato come Lecce sia punto di attrazione rispetto a tutto il Salento sopportando la circolazione giornaliera di 200.000 veicoli.

Da qui la scelta e la capacità dell'amministrazione di realizzare l'impianto filoviario a vantaggio proprio dei cittadini leccesi. L'impianto collegherà tutti i punti nodali della mobilità cittadina attraverso i 12,5 chilometri di circonvallazione, dalla stazione ferroviaria ai parcheggi di interscambio, fino, con ulteriori 8 chilometri, al polo tecnologico ed universitario Ecotekne.

L'artista e giornalista televisivo **Gianni Ippoliti**, in rappresentanza di Euromobility, l'associazione nazionale dei mobility manager, ha eseguito un breve intervento riconoscendo la validità della scelta dell'impianto fisso sia in termini di efficienza che come contributo al rispetto dell'ambiente. Ippoliti ha sottolineato come scelte di questo tipo debbano essere sempre inqua-

drate in un contesto globale di mobilità. L'Ing. **Daniela Carbone**, rappresentante di ASSTRA, la federazione delle aziende di trasporto pubblico italiane, ha eseguito un apprezzato intervento tecnico sull'evoluzione ed quadro normativo di riferimento per la messa in esercizio degli impianti fissi con particolare riferimento alle filovie.

L'Ing. **Yves Regamey**, membro della Commissione Tecnica di Esercizio e gestione Parco Veicoli dell'unione delle aziende di trasporto pubblico svizzere (Verband öffentlicher Verkehr VöV - Union des Transports Publics UTP), e responsabile tecnico del trasporto pubblico di superficie dei trasporti pubblici di Losanna ha svolto una panoramica sull'evoluzione del settore filoviario oltre le Alpi. Regamey ha sintetizzato costi e benefici del sistema filoviario, portando numerosi esempi a riguardo. Infine ha illustrato le caratteristiche del moderno filobus da 24 metri in esercizio a Ginevra il quale può garantire capacità di trasporto ragguardevoli, fino a 8000 passeggeri/ora nei due sensi di marcia.



L'interesse dei media: l'Ing. R. Genova intervistato da televisioni e radio locali

Giorgio Garbarini, capo del Settore Innovazione Tecnologica e Parco Mezzi dell'Azienda Mobilità ed Infrastrutture di Genova, e l'Ing. **Fernando Generotti** responsabile del Settore ingegneria della manutenzione della Trambus di Roma, hanno riportato le rispettive esperienze indicando come la filovia si va ad inserire con armonia nelle scelte strategiche di una città.

In conclusione, la manifestazione di Lecce, ha consentito di radunare esperti nazionali ed internazionali dimostrando che oggi il settore vive un momento di grande dinamismo. L'appuntamento per affrontare ancora questi argomenti è, nell'ambito di MobilityTech, la quarta edizione di **"Città Elettriche"**, in programma a Bologna il prossimo ottobre.

Autori



Riccardo Genova

PhD Ingegneria ed Economia dei Trasporti, è laureato in Ingegneria Elettronica; opera nel CIRT - Centro Interuniversitario di Ricerca Trasporti e nel Dip. Ingegneria Elettrica Univ. di Genova. Presidente COLUMBIA GROUP (formazione, consulenza e tecnologie per la mobilità), è Resp. Area Tecnologie ENTERPRISE di Genova.



Alessandro Sasso

PhD Ingegneria ed Economia dei Trasporti, opera nel CIRT - Centro Interuniversitario di Ricerca Trasporti e nel Dip. Ingegneria Elettrica Univ. Genova; Resp. Area Sist. Trasporto ENTERPRISE Genova e Project Manager COLUMBIA GROUP. PhD in collaboraz con AMT GE. Negli anni '90 Segretario Museo Naz. Trasporti di La Spezia.